

Registro, ok a norme di standard europeo armatori soddisfatti

Via libera nel decreto Aiuti Ter, approvato venerdì dal governo, agli interventi in materia di disciplina del Registro Internazionale. Un provvedimento particolarmente atteso dalla comunità dell'economia del mare che ora incassa l'apprezzamento del mondo armatoriale visto che assicura 500 milioni di euro stanziati nel Fondo complementare al Pnrr per il rinnovo delle flotte e autorizza la costruzione di nuove unità e il refitting di quelle in uso, nell'ottica della decarbonizzazione. «L'Italia ha pienamente recepito gli standard di bandiera europei in merito alla disciplina sul registro internazionale in una apposita sezione del decreto – spiega in una nota Confitarma – Un risultato lungamente atteso che equipara le condizioni operative delle flotte di bandiera europea, restando fermo il requisito centrale del radi-

camento sul territorio nazionale da parte di soggetti non italiani interessati a fruire della norma».

La nuova disciplina che secondo Confitarma «anticipa tematiche che avrebbero dovuto essere affrontate a inizio 2023 in sede di rinnovo della scadenza del registro internazionale, favorisce l'occupazione della gente di mare e il consolidamento aziendale delle imprese di trasporto marittimo radicate in Italia».

Ora, in attesa della pubblicazione del decreto legge e della successiva conversione in legge e dei decreti attuativi, si auspica che il processo innovativo della norma sul registro internazionale dia ulteriore spinta al processo di sburocratizzazione e semplificazione delle procedure che governano l'operatività delle navi di bandiera italiana, al fine di eliminare il gap ammini-

strativo che continua a permanere nei confronti delle flotte registrate nei registri Ue/see» conclude Confitarma.

Soddisfazione anche sul fronte Assarmatori. «Si tratta di una misura che l'armamento italiano attendeva da vent'anni e che potrà dare un nuovo e determinante impulso agli investimenti nella direzione di una vera e sostenibile politica di transizione energetica – commenta il presidente Stefano Messina – Sebbene le normative dell'Unione Europea siano molto sfidanti, al punto che potrebbero limitare l'appetibilità della misura, ci impegniamo a lavorare per conseguire l'obiettivo del rinnovo delle flotte impegnate sui servizi regolari nel Paese e sfruttare quindi sino in fondo questa occasione per ora unica nel panorama europeo».

– (mas.m.)



▲ **Via libera** al decreto Aiuti Ter e novità importanti per lo shipping